

**SCHEDA INFORMATIVA SOSTANZA**

Ai sensi dell'art. 32, par. 1 del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Revisione n. : 01.00  
Data di revisione : 09/07/2025  
Data di stampa : 09/07/2025

PRODOTTO – Denominazione commerciale: PARAFFINA 62-64 IN SCAGLIE

Il prodotto oggetto del presente documento non soddisfa i criteri di **classificazione come sostanza/miscela pericolosa** ai sensi del Reg. (CE) n. 1272/2008 e s.m.i., non è persistente, bioaccumulabile, tossico (PBT) né molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB) ai sensi dell'All. XIII del Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH) e non è presente nell'**elenco delle sostanze candidate** assoggettabili ad autorizzazione.

**Ai sensi dell'art. 31, par. 1 e par. 3 del Regolamento REACH, per il prodotto non è dunque richiesta una SDS.** Il presente documento è predisposto ispirandosi liberamente alle indicazioni incluse nell'All. II del Reg. (UE) n. 2015/830, al fine di ottemperare agli obblighi di comunicazione delle informazioni per l'utilizzatore a valle.

**1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione commerciale	PARAFFINA 62-64 IN SCAGLIE
Definizione del prodotto	Sostanza UVCB
Nome sostanza / EC	<i>Paraffin waxes and Hydrocarbon waxes</i>
N° CAS	8002-74-2
N° EC	232-315-6
N° REACH	01-2119488076-30-xxxx
Nomenclatura combinata	27122090

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati****1.2.1 Usi identificati pertinenti**

Uso industriale, rivestimenti superficiali, gomma, polimeri/materie plastiche, candele, lubrificazione e altri impieghi tecnici, intermedio chimico

**1.2.2 Usi sconsigliati**

Nessun uso individuato

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda informativa**

Faichim srl  
Via Garofoli, 195  
37057 San Giovanni Lupatoto, Verona (VR)  
Tel. +39 0456984236  
Info@faichim.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Milano  
Tel: +39 02 66.10.10.29

**2 Identificazione dei pericoli****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP) Non classificata come pericolosa

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)

Non classificata come pericolosa

Pittogrammi GHS

n.a.

Avvertenze

n.a.

Indicazioni di pericolo

n.a.

Consigli di prudenza

n.a.

Rif. Sezione 16 per il testo completo di ogni classificazione

## 2.3 Altri pericoli

La sostanza non soddisfa i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT o vPvB in conformità all'Al. XIII del Reg. REACH

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Costituente principale

*Paraffin waxes and Hydrocarbon waxes*

Formula molecolare

n.a.

Descrizione

Combinazione complessa di idrocarburi ottenuta da frazioni di petrolio per cristallizzazione con solvente, oppure con il processo di essudazione. E' costituita prevalentemente da idrocarburi a catena lineare con numero di atomi di carbonio in prevalenza maggiore di C<sub>20</sub>

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)

Nome sostanza

Identificatore

Contenuto %

Classificazione

Paraffin waxes and

N° CAS : 8002-74-2

100

Non classificato

Hydrocarbon waxes

N° EC : 232-315-6

REACH : 01-2119488076-30-xxxx

Rif. Sezione 16 per il testo completo di ogni classificazione

### 3.2 Miscele

Non applicabile

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni di carattere generale

In caso di malessere persistente richiedere la consultazione di un medico o specialista

In caso di inalazione

Portare la vittima all'aria aperta. In caso di sintomi persistenti consultare un medico

In caso di contatto con la pelle

Lavare con abbondante acqua corrente e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente e a fondo con acqua corrente. In caso di irritazione forte e persistente consultare un medico

In caso di ingestione

Sciacquare la cavità orale, bere molta acqua. Chiedere soccorso medico se la quantità ingerita è consistente o in presenza di sintomi. Non somministrare nulla se la vittima ha perso conoscenza

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

In caso di inalazione	Normalmente non presenta sintomi/effetti rilevanti. L'inalazione di vapori surriscaldati può provocare irritazione delle vie respiratorie
In caso di contatto con la pelle	Normalmente non presenta sintomi/effetti rilevanti. Può causare pelle secca e irritazione da contatto prolungato
In caso di contatto con gli occhi	Arrossamento e forte lacrimazione
In caso di ingestione	Nausea, vomito, diarrea

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Nessun trattamento identificato. Trattamento sintomatico

**5 Misure antincendio****5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, schiuma, CO <sub>2</sub> , estinguenti chimici, polveri, a seconda dei materiali coinvolti
Mezzi di estinzione non idonei	Acqua a getto pieno

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Prodotti di combustione	La decomposizione termica può produrre fumi tossici di monossido / diossido di carbonio
-------------------------	---

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Dispositivi di protezione	Respiratori per vapori organici, abiti protettivi
---------------------------	---

**6 Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di perdite consistenti: indossare adeguati dispositivi di protezione: guanti, stivali, maschere. Prevenire il contatto diretto con gli occhi, la pelle e gli indumenti personali. Eliminare / allontanare le fonti di accensione; predisporre adeguata ventilazione dei locali al fine di evitare la formazione di alte concentrazioni di polveri

**6.2 Precauzioni ambientali**

Evitare il raggiungimento di acque di superficie o sotterranee e la contaminazione del suolo

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Cercare di contenere il materiale disperso e raccoglierlo meccanicamente con pala (stato solido) in adatti recipienti per lo smaltimento. Se il materiale è in stato liquido è possibile ricorrere ad assorbimento con materiale inerte (sabbia, farina fossile, segatura, legante universale). Lavare immediatamente le superfici contaminate con acqua e soluzione saponata. Smaltire il materiale come indicato nella Sezione 13

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per maggiori informazioni circa i dispositivi di protezione individuale e lo smaltimento dei rifiuti si rimanda alle Sezioni 8 e 13

## 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le comuni pratiche di sicurezza ed igiene professionale da adottare sul luogo di lavoro. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo la manipolazione. Evitare il contatto con pelle, occhi ed indumenti. Evitare le fiamme libere

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Rispettare le comuni pratiche di sicurezza ed igiene professionale da adottare sul luogo di lavoro. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo la manipolazione. Evitare il contatto prolungato con pelle, occhi ed indumenti. Evitare le fiamme libere

### 7.3 Usi finali particolari

Nessuna informazione

## 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

TLV-TWA [A.C.G.I.H] 2 mg/m<sup>3</sup>, nebbie/aerosol/vapori

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione individuale  
 Protezione degli occhi/volto

Occhiali di sicurezza  
 In caso di polveri/vapori/nebbie: schermo facciale

Protezione della pelle

Guanti protettivi, indumenti protettivi

Protezione respiratoria

Materiali: gomma butilica, viton, polietilene  
 In caso di polveri/vapori/nebbie: maschere antipolvere con filtri tipo P2

## 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<u>Proprietà</u>	<u>Condizioni / metodi</u>	<u>Valore</u>	<u>Unità di misura</u>
Stato fisico	T: 20°C, P: 1013 hPa	Solido, gocce/lastre	-
Colore	-	Bianco	-
Odore	-	Caratteristico	-
pH	-	n.a.	-
Punto/intervallo di solidificazione	-	62 – 64	°C
Punto di ebollizione	-	> 300	°C
Punto di infiammabilità	ASTM D92	> 190	°C
Tensione di vapore	T: 100°C	< 0,1	hPa
Densità relativa	T: 15°C	~ 0,900	g/cm <sup>3</sup>
Solubilità	T: 20°C	Acqua: praticamente insolubile	-
Coefficiente di ripartizione	log Pow	n-ottanolo/acqua: n.d.	-
Temperatura di autoaccensione	-	n.d.	°C
Viscosità	-	n.d.	-

### 9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione

## 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Combustione: rilascio di fumi tossici. Reazione esotermica con agenti fortemente ossidanti e con alcune basi forti: rilascio di calore e aumento del rischio di incendio / esplosione

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego / manipolazione e di stoccaggio

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazioni pericolose: non previste in condizioni normali. Reattività: rif. punto 10.1

### 10.4 Condizioni da evitare

Tenere il materiale lontano da sorgenti di calore e fonti di accensione

### 10.5 Materiali incompatibili

Agenti fortemente ossidanti, basi forti

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti della combustione: monossido / diossido di carbonio

## 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	LD50 [orale, ratto]: > 5000 mg/kg bw, non nocivo
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato
Lesioni/irritazioni oculari gravi	Non classificato
Sensibilizzazione cutanea	Non sensibilizzante

## 12 Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Tossicità ittica acuta	n.d.
Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici	n.d.
Tossicità per le alghe	n.d.
	n.d.
Tossicità acuta per i micro-organismi	s-s : semi-statico, s : statico

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità in acqua: nei test di facile degradabilità, si assume che la sostanza (per estensione da sostanze con composizione simile) raggiunga la soglia prevista per la classificazione come "intrinsecamente biodegradabile / inherently biodegradable" [es. Metodo OECD 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test)]

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow): n.d.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è da considerarsi né PBT né vPvB

## 12.6 Altri effetti avversi

Nessuna informazione

## 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedere preventivamente a valutazione della possibilità di riutilizzo / reimpiego del materiale. Conferire i rifiuti ad impianto di incenerimento autorizzato e controllato che rispetti la normativa ambientale vigente oppure ad impianto appositamente autorizzato al recupero / trattamento del materiale secondo la normativa nazionale / regionale vigente. I materiali di imballaggio contaminati possono essere avviati a rigenerazione presso soggetto abilitato ovvero smaltiti secondo la normativa vigente. Per i metodi adeguati di raccolta e le precauzioni personali e ambientali si rimanda alla Sezione 6

## 14 Informazioni sul trasporto

Merce non classificata come pericolosa per il trasporto secondo i regolamenti ADR | RID | ADN | IMDG | ICAO/IATA

## 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni ai sensi dell'Al. XIV del Reg. REACH (sostanze soggette ad autorizzazione): Nessuna  
 Restrizioni ai sensi dell'Al. XVII del Reg. REACH (sostanze soggette a restrizioni d'uso): Nessuna  
 La sostanza, alla data di revisione della SIS, non è inclusa nella candidate list delle sostanze SVHC

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica è stata eseguita, uno scenario di esposizione non è applicabile in quanto la sostanza non è classificata come pericolosa e non è PBT o vPvB

## 16 Altre informazioni

Informazioni sulla Revisione della SIS

Prima stesura

Sezioni modificate: 1 ÷ 16

Legenda abbreviazioni/acronimi utilizzati

<u>Abbreviazione / acronimo</u>	<u>Descrizione</u>
UVCB (sostanze)	<i>Chemical substances of Unknown or Variable Composition, complex reaction products and Biological materials</i>
CAS (numero)	<i>Chemical Abstracts Service</i>
EC (numero)	Rif. numero EINECS/ELINCS
REACH	<i>Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals</i>
GHS	<i>Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals</i>
CLP	<i>Classification, Labelling and Packaging regulation</i>
n.a.	non applicabile
SDA (sistema di nomenclatura)	<i>Soaps &amp; Detergent Association</i>
DNEL	<i>Derived No Effect Level</i>
bw	body weight
NOAEL	<i>No Observed Adverse Effect Levels</i>
STOT	<i>Specific Target Organ Toxicity = Tossicità specifica per organi bersaglio</i>

n.d.	non disponibile
BCF	<i>Bioconcentration Factor</i>
PBT (sostanza)	<i>Persistent Bioaccumulative Toxic</i>
vPvB (sostanza)	<i>Very Persistent, Very Bioaccumulative</i>
SVHC (sostanza)	<i>Substances of Very High Concern</i>

## Testo completo delle classificazioni

<u>Indicazione</u>	<u>Descrizione</u>
n.a.	n.a.

Le informazioni fornite nel presente documento si riferiscono unicamente al prodotto indicato, nelle condizioni in cui si trova all'atto della vendita e possono non valere se esso viene utilizzato in combinazione con altri.

Tali informazioni sono al meglio delle nostre conoscenze alla data dell'ultima revisione della presente scheda informativa.

La descrizione del prodotto sotto il profilo di sicurezza non costituisce garanzia di alcuna proprietà specifica del medesimo, viene dunque esclusa qualunque responsabilità a carico del titolare del presente documento in relazione all'utilizzo del prodotto stesso o delle informazioni qui contenute.